

DA PALAZZO CISTERNA

Cronache



PROVINCIA
DI TORINO

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 38 del 29.3.1966



ASPETTANDO IL SALONE DEL LIBRO 2014, I VIAGGI DEI PELLEGRINI NELLA STORIA

Campionati
sciistici delle
Truppe alpine



All'interno
La Voce del
Consiglio



Mobilità sostenibile:
finanziamenti ai
Comuni

Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO

Aspettando il Salone del Libro 2014, i viaggi dei pellegrini nella storia 3

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Aiutare i rifugiati politici o per motivi umanitari a trovare occupazione 7

Delegazione cinese al Centro per l'impiego di via Bologna 8

Al via il piano d'azione per l'energia sostenibile 9

Finanziamenti ai Comuni per progetti di mobilità sostenibile nelle scuole 10

EVENTI

Le montagne olimpiche si mettono le stellette per ospitare i campionati sciistici delle Truppe alpine 11

Incroci 2014: torna la rassegna organizzata da Assemblea Teatro 14

Sulle tracce dei pellegrini in Biblioteca 16

La Voce del Consiglio

Il Giorno della memoria, per evitare colpi di spugna sull'orrore dell'Olocausto 18

Che ne sarà di 20

Sintesi della seduta del 24 gennaio 2014 21



In copertina: Cappella di Santa Maria, Abbazia di Novalesa.

A Porqueddu le chiavi di Cantalupa, il regno dello sport

Cantalupa è un piccolo centro del Pinerolese vero e proprio regno dello sport, dove nel 2010 è stata completata la realizzazione della "Scuola dello Sport" voluta fortemente dal sindaco Giustino Bello: da giovedì 23 gennaio, il presidente regionale del CONI Gianfranco Porqueddu, vicepresidente ed assessore allo sport della Provincia di Torino, ne possiede simbolicamente le chiavi.

Porqueddu ha ricevuto la cittadinanza onoraria di Cantalupa per i suoi meriti nel corso di una partecipata cerimonia nella bella Villa Comunale: il sindaco Giustino Bello ha letto le motivazioni della cittadinanza onoraria, attribuita in segno di apprezzamento e riconoscenza per le rilevanti attività svolte per la promozione sportiva e turistica del territorio e per i significativi traguardi che ha concorso a raggiungere in veste di amministratore pubblico per realizzare e sostenere la "Scuola dello Sport", che svolge un'intensa e apprezzata attività di promozione regionale e nazionale delle iniziative sportive e turistiche. Tanti gli amici del professor Porqueddu presenti, molti gli amministratori pubblici della zona e i dirigenti sportivi. La Provincia di Torino era rappresentata dall'assessore alla Cultura Marco D'Acri che ha ringraziato il collega Porqueddu per l'impegno e l'esempio dimostrato nei cinque anni di mandato dell'amministrazione Saitta.



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murrù, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Ha collaborato:** Valeria Rossella **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.gov.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 24 gennaio 2014 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica della Provincia di Torino.



Aspettando il Salone del Libro 2014 i viaggi dei pellegrini nella storia

All'interno del progetto europeo Thetris che valorizza l'Abbazia di Novalesa, l'occasione di una riflessione culturale

L'edizione 2014 del Salone del Libro vedrà il Vaticano come Paese ospite d'onore. Una presenza importantissima, che di fatto caratterizzerà l'intera manifestazione arricchendola di contenuti ed eventi. Il primo di questi, una vera e propria anticipazione delle tematiche a sfondo religioso, è un'iniziativa della Provincia di Torino in collaborazione con il Salone internazionale del libro e il Museo della Sindone di Torino in programma lunedì 3 febbraio: si tratta di un pomeriggio culturale dedicato a letture sui viaggi

di Novalesa in una rete di edifici religiosi medievali.

Si intitola "Il pellegrinaggio nella letteratura. Aspettando il Salone del Libro 2014... Letture sui viaggi dei pellegrini, dall'antichità a oggi" e prevede tre brevi relazioni introduttive alla lettura di testi tutti incentrati proprio sui grandi viaggi religiosi dell'umanità nel corso dei secoli.

Si comincia con l'intervento di Ernesto Ferrero direttore del Salone del Libro sul tema "Letteratura e pellegrinaggi" a precedere la lettura di un brano tratto da *Peregrinatio Aethiopiae*, un testo latino del IV seco-

tro anni, iniziative di un filone di descrizione letteraria dei luoghi che si svilupperà nei secoli successivi.

Toccherà poi a padre Paolo Gionta, priore dell'Abbazia di Novalesa, introdurre sul tema "Le strade del pellegrinaggio" la lettura di un brano tratto da *Guida del pellegrino di Santiago*, uno dei migliori esempi di letteratura "di viaggio", forse il testo di maggior rilievo per la storia del pellegrinaggio a Santiago risalente all'inizio del XII secolo.

Infine, il direttore del Museo della Sindone Gianmaria Zaccone introdurrà sul tema "La perdonanza del



dei pellegrini, dall'antichità ad oggi, inserito nell'ambito del progetto europeo Thetris che valorizza l'Abbazia

lo meglio conosciuto come "Lettera di Egeria", scritto da una donna che compì un pellegrinaggio di ben quat-

Piemonte: il pellegrinaggio alla Sindone" la lettura di un brano tratto dal *Lettera del gesuita Francesco Adorno*

in occasione del pellegrinaggio a Torino nel 1578 insieme a san Carlo Borromeo. Per quanto riguarda la Sindone, il riferimento obbligato è proprio alla lettera del gesuita Francesco Adorno che compì insieme a san Carlo Borromeo il pellegrinaggio a Torino nel 1578, occasione che consentì il trasporto e la definitiva sistemazione del Lenzuolo a Torino.

Le letture

Saranno quattro attori del Teatro Stabile di Torino a interpretare i brani tratti dalle letture prescelte: Roberta La Nave, Camilla Sandri, Alessandro Marini, Daniele Marmi

La lettera di Egeria. Il nome dell'autrice è incerto, a seconda delle versioni del testo (Aetheria o Egeria), ma Valerio riferisce che si trattava di una monaca, che aveva scritto il diario di viaggio del suo pellegrinaggio in una lunga lettera alle sue consorelle (alle quali nel testo si rivolge appunto con l'appellativo di "sorelle"). Il pellegrinaggio di Egeria si svolse sicuramente, sulla base dei riferimenti presenti all'interno del testo ad altri avvenimenti, tra il 363 e il 540, ma la data più comunemente accettata è il 381-384. La parte del testo conservata descrive la fine del-

la sua permanenza a Gerusalemme, dove si era trattenuta per tre anni. Il testo venne probabilmente redatto dopo la fine del viaggio, sulla base di appunti presi in precedenza e alcune descrizioni sembrano essere state redatte dopo il suo ritorno a Costantinopoli. Egeria doveva essere una donna di una certa cultura e si dimostra interessata ai luoghi e ai costumi, e alle loro differenze rispetto a quelli del suo luogo di origine, e non solo agli episodi edificanti; accoglieva con un certo spirito critico le notizie che le venivano riportate dalle sue guide. È tuttavia pienamente cristiana e descrive solo edifici, situazioni e personaggi cristiani, senza alcun riferimento a quelli pagani. Pone una particolare attenzione alla liturgia ed è di grande interesse per gli studiosi la descrizione di quella della Settimana Santa utilizzata in quest'epoca a Gerusalemme.

Scriva in un latino probabilmente colloquiale, distante da quello classico e sembra che il suo maggiore riferimento sia stata la Bibbia, del cui stile si colgono gli echi in alcuni punti.

La guida del pellegrino di Santiago. La caratteristica di questo testo è quella di proporre, accanto alla descrizione dei luoghi, la narrazione del viaggio vero e proprio, con tutti

i particolari legati ad incontri, difficoltà naturali, climatiche, esperienze vissute. Il tutto crea un insieme assai godibile e di indubbio interesse per conoscere un fenomeno così importante anche ai fini del formarsi di una coscienza europea.

Il Libro quinto del *Codex Calixtinus*, meglio noto come Guida del pellegrino di san Giacomo, è forse il testo più studiato e maggiormente conosciuto dal grande pubblico e rappresenta il prototipo della letteratura sviluppatasi nel Medioevo come conseguenza dell'afflusso crescente di pellegrini nelle principali mete dell'Occidente cristiano. L'interesse per questo libro non è legato unicamente alla precisione con la quale l'autore descrive i principali itinerari lungo i quali si snodava il pellegrinaggio compostellano; il suo contenuto è anche estremamente prezioso poiché consente al lettore attento di intuire quali gioie, pericoli e sofferenze attendessero sulla strada i pellegrini diretti ad *limina sancti Iacobi*, quale colorito mondo si schiudesse davanti ai loro occhi devoti; ma soprattutto, quale specifico significato avesse, per l'uomo del Medioevo, intraprendere un percorso in cui il raggiungimento della meta sembra perdere gran parte del proprio valore rispetto all'importanza, simbolica e concreta al tempo stesso, che assume



il Cammino, inteso come itinerario spirituale e concreta occasione di salvezza per ciascun uomo.



Lettera del gesuita Francesco Adorno in occasione del pellegrinaggio a Torino nel 1578 insieme a san Carlo Borromeo. Singolare vicenda editoriale ebbe la lettera di Francesco Adorno che riferiva in tono familiare sul pellegrinaggio fatto a piedi da Milano a Torino, in quattro giorni, con san Carlo Borromeo, con il quale collaborò all'opera riformatrice della diocesi secondo lo spirito tridentino. Scritta pochi giorni dopo il ritorno a Milano, essa si trova fra gli atti della segreteria pontificia (in un codice di politicorum varia), fu tradotta in latino dal canonico G. A. Guarnieri con amplificazioni encomiastiche di casa Savoia e inserita in un volume sulla S. Sindone. Il testo genuino è stato ritrovato e pubblicato da P. Savio.

Gli intermezzi musicali

La lettura dei brani sui grandi pellegrinaggi religiosi sarà intervallata da intermezzi musicali affidati all'Ensemble Canavium Moyen Age che ha scelto i brani "A que pur muy gran fremosura", tratta dalle Cantigas de Santa Maria di Alfonso X El Sabio, "Santa Maria strela do dia" Santiago

del Compostela 1260, "Troppo perde il tempo" scritto da Jacopone da Todi.

L'Ensemble è formato da Lorena Borsetti violoncello, Paolo Lova liuti, Tiziano Nizzia organo, symphonia, armonium.

Lorena Borsetti, biellese, suona dal 1986 in diverse formazioni del Piemonte, in particolare del Biellese e dell'Eporediese; Tiziano Nizzia ha studiato pianoforte e composizione e si è diplomato al Conservatorio di Torino, è stato direttore artistico e maestro della Compagnia di Canto Corale, che si dedica alla musica rinascimentale sacra e profana; Paolo Lova ha studiato liuto medievale e mandolino barocco al Conservatorio di Vicenza e musica di insieme presso il Centro Studi Piemontese di Musica Antica di Biella e il Conservatorio Vivaldi di Alessandria, si dedica alla ricerca storica di manoscritti antichi e alla loro trascrizione eseguendo in concerto musica medievale originale, creando particolari arrangiamenti che pur mantenendo la loro origine storica offrono all'ascoltatore un vero e proprio viaggio sonoro nel tempo.

Carla Gatti

Il progetto Thetris

Thetris (Thematic Touristic Route development with the Involvement of local Society) presentato e vinto sul 4° bando del programma di cooperazione territoriale europea "Europa Centrale" è un progetto europeo teso ad individuare soluzioni di sviluppo per le aree rurali, utilizzando il patrimonio culturale esistente in particolare quello delle chiese medievali, sviluppare strategie di sviluppo turistico utilizzando quali attrattori i beni culturali; coinvolgere le popolazioni locali nella partecipazione attiva alle strategie di sviluppo di un turismo culturale per le aree interessate.

La Provincia di Torino partecipa al progetto tramite la realizzazione di un'azione pilota che riguarda la definizione di strategie per lo sviluppo di un turismo culturale, con riferimento all'Abbazia di Novalesa ed al relativo borgo. Capofila di Thetris è l'Association of cities of the Upper-Tisza area (Ungheria) ed i partner sono per l'Italia la Provincia di Torino e la Provincia di Padova, oltre all'agenzia di sviluppo turistico Lamoro. Gli altri partner sono Centre for Technology Structure Development (DE), District Office Forchheim (DE), RDA of the Presov Self-governing Region (SK), Association of Communes and Cities of Malopolska Region (PL), Diocese Graz-Seckau (AT), Bohemian Switzerland PBO (CZ), Regional Development Agency Ostrava (CZ), Scientific Research Centre of the Slovenian Academy of Sciences and Arts, Research Station Nova Gorica (SL), BSC - Business Support Centre Ltd, Kranj (SL). Il progetto, avviato nel luglio 2012, si concluderà a fine 2014.



IL PELLEGRINAGGIO NELLA LETTERATURA

Aspettando il Salone del Libro 2014... Letture sui viaggi dei pellegrini, dall'antichità ad oggi

Lunedì 3 febbraio 2014 ore 17.30

Foyer del Toro, Teatro Regio, piazza Castello, Torino **INGRESSO LIBERO**

Intervento di **Ernesto Ferrero** direttore Salone del Libro su
"Letteratura e pellegrinaggi"

Letture dei brani tratti da Peregrinatio Aetheriae, (IV secolo)

Intermezzo musicale "A que pur muy gran fremosura",
tratta dalle Cantigas de Santa Maria di Alfonso X El Sabio

Intervento di **Paolo Gionta** priore dell'Abbazia di Novalesa su
"Le strade del pellegrinaggio"

Letture di brani tratti da Guida del pellegrino di Santiago (XI secolo)

Intermezzo musicale "Santa Maria strela do dia" Santiago del
Compostela 1260

Intervento di **Gianmaria Zaccone** direttore Museo della Sindone su
"Pellegrini alla Sindone"

Letture di brani dalla Lettera del gesuita Francesco Adorno sul pellegrinaggio a
Torino compiuto insieme a san Carlo Borromeo nel 1578

Intermezzo musicale "Troppo perde il tempo" scritto da Jacopone da Todi

I brani saranno letti ed interpretati dagli attori del Teatro Stabile di Torino -

**Roberta La Nave, Camilla Sandri, Alessandro Marini e
Daniele Marmi**

Intermezzi musicali a cura dell'Ensemble Canavium Moyen Age - **Lorena
Borsetti** violoncello, **Paolo Lova** liuti, **Tiziano Nizzia** organo, symphonia, armonium.

Informazioni: **Sec e Associati - 011.5611034 - info@seceassociati.it**
www.provincia.torino.gov.it

Aiutare i rifugiati politici o per motivi umanitari a trovare occupazione

Un progetto coordinato dalla Provincia

Mercoledì 22 gennaio si è tenuto presso la Fabbrica delle E, in corso Trapani a Torino, il seminario conclusivo del progetto europeo sui rifugiati coordinato dalla Provincia. Il progetto rientra nel Piano operativo provinciale per l'attuazione delle azioni di politica del lavoro volte all'inclusione sociale. Tale piano entra a sua volta nel Piano operativo regionale per la competitività e l'occupazione 2007-2013. Ai lavori del seminario hanno partecipato l'assessore al lavoro Carlo Chiama e i membri delle Commissioni III e IX del Consiglio provinciale. L'iniziativa era organizzata dall'Area lavoro e solidarietà sociale della Provincia, in collaborazione con l'associazione temporanea di imprese affidataria del progetto. Nel suo intervento in aper-



tura dei lavori, l'assessore Chiama ha sottolineato la collaborazione in atto tra le istituzioni e i soggetti privati per il miglioramento dei servizi volti all'integrazione lavorativa e sociale. Secondo l'assessore provinciale al lavoro "gli immigrati, e in particolare i rifugiati, sono una risorsa per il nostro Paese, poiché le drammatiche esperienze da cui sono reduci li in-

ducono a guardare con fiducia al loro futuro di lavoro e di integrazione in Italia. Bisogna rovesciare una visione secondo cui nel nostro Paese non c'è posto per gli immigrati perché la ricchezza globalmente prodotta non può essere ulteriormente suddivisa. Grazie agli immigrati quella ricchezza può riprendere a crescere, anche perché, quando riescono a trasformarsi in imprenditori, i lavoratori di origine straniera sono in generale i più ottimisti e fiduciosi nel futuro".

Michele Fassinotti

I numeri del progetto

Nel giugno 2013, il progetto ha preso in carico 412 cittadini stranieri domiciliati in provincia di Torino inoccupati o disoccupati, tutti in possesso del permesso di soggiorno per asilo politico (o con la richiesta di asilo in corso) o per motivi umanitari e protezione sussidiaria. Grazie al coordinamento assicurato dai Centri per l'Impiego della Provincia, 395 persone hanno usufruito di azioni di rafforzamento dell'occupabilità. Il percorso destinato ai rifugiati con un buon grado di occupabilità ha prodotto 9 assunzioni dirette e l'attivazione di 143 borse lavoro in tirocinio, 26 delle quali hanno dato luogo a nuovi rapporti di lavoro e 6 hanno permesso l'inserimento in ulteriori percorsi. Altre 121 persone sono state prese in carico a seguito della cosiddetta "Emergenza Nord-Africa" creata dalla guerra civile in Libia. Si tratta di immigrati che, nella maggior parte dei casi, sono originari dell'Africa sub sahariana. Per 105 di essi è stato intrapreso il percorso di accompagnamento all'inserimento lavorativo. Sono stati attivati 41 tirocini, 7 dei quali hanno dato origine ad assunzioni a tempo determinato, 4 ad ulteriori tirocini e 2 ad ulteriori inserimenti lavorativi.



Per saperne di più: www.provincia.torino.gov.it/speciali/2014/rifugiati_politici

Delegazione cinese al Centro per l'impiego di via Bologna

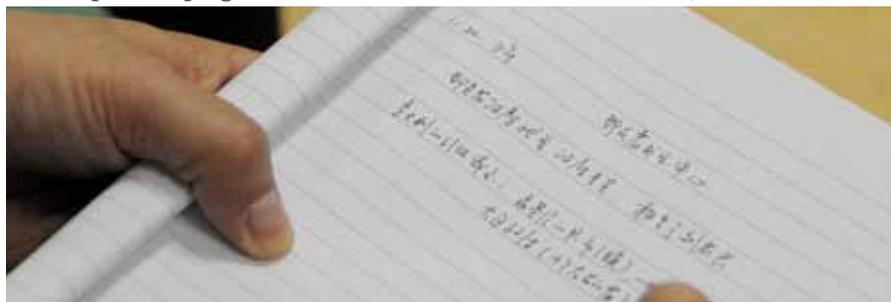
Chiama: "I nostri Servizi per il lavoro sono un punto di riferimento in Italia e all'estero"

Lunedì 20 gennaio una delegazione proveniente dalla Cina ha visitato il Centro per l'impiego di via Bologna. Ad accoglierla c'erano l'assessore al lavoro e alla formazione professionale della Provincia di Torino Carlo Chiama e i funzionari del Servizio. La visita era organizzata da Asiapromotion, l'agenzia - iscritta alla Camera di Commercio Italiana in Cina e alla Fondazione Italia Cina - che si occupa della promozione delle relazioni culturali tra paesi europei e asiatici.

"Il sopralluogo della delegazione cinese" ha detto l'assessore Chiama, "che segue quelle degli osservatori rumeni e tedeschi svoltesi l'anno scorso, è una conferma della considerazione con cui anche all'estero seguono le attività dei nostri servizi per il lavoro. Tra l'altro, è una visita che ci fa molto piacere, vista l'importanza della Cina come partner com-

merciale dell'Italia e la significativa presenza nel nostro territorio di cittadini provenienti da quel Paese".

Durante l'incontro, i funzionari del Centro per l'Impiego hanno illustra-



to il servizio di mediazione per stranieri non comunitari, che si svolge anche in lingua cinese e che offre un'attività di orientamento non solo nel mercato del lavoro, ma anche nei servizi pubblici, a partire dagli asili nido e dalle scuole.

"I nostri Sportelli specialistici per le

alte professionalità hanno avviato da tempo una collaborazione con il Politecnico, dove studia una folta comunità di giovani cinesi" ha aggiunto Chiama. "Inoltre, sono stati stretti

accordi con le associazioni di categoria italo-cinesi per supportare con l'offerta di formazione professionale le aziende che operano sul nostro territorio, in particolare nel campo del benessere".

Cesare Bellocchio



Al via il piano d'azione per l'energia sostenibile

Elaborato nell'ambito del progetto europeo Cities on power

È stato approvato in Consiglio provinciale il Piano d'azione per l'energia sostenibile della Provincia di Torino. Elaborato nell'ambito del progetto europeo Cities on Power, cofinanziato dal Programma Europa Centrale, il Piano prende le mosse dall'analisi del contesto energetico che emerge dall'ultimo Rapporto sull'energia della Provincia di Torino.

Il documento di pianificazione della Provincia parte da alcune premesse:

- il comparto su cui deve essere rivolta l'attenzione principale è quello edilizio, con particolare riferimento sia al settore residenziale sia a quello pubblico;
- il settore industriale e quello dei trasporti registrano importanti riduzioni dei consumi, superiori alle attese;
- il contributo delle fonti rinnovabili deve essere ulteriormente incentiva-

Cities 
on power

to, dando tuttavia priorità al contenimento dei consumi finali;

- le reti energetiche (ad esempio il teleriscaldamento e le reti del gas) necessitano sempre più di un livello di governo di area vasta.

Sulla base di tali premesse, gli obiettivi specifici del Piano fissati per il 2020 sono:

- una riduzione dei consumi energetici di circa il 24% rispetto all'andamento tendenziale;
- un contributo delle fonti energetiche rinnovabili negli usi finali di energia variabile tra il 18% e il 21%;
- una riduzione delle emissioni di CO2 rispetto ai valori del 1990 di circa il 42%.

In particolare sono state individuate 22 azioni specifiche tese a valorizzare il ruolo di governo di area vasta di livello intermedio tra la Regione e i Comuni e in grado, al contempo, di instaurare strategiche alleanze locali e internazionali per intercettare al meglio le risorse finanziarie disponibili a livello europeo e rendere più efficace l'azione del territorio.

“Questo Piano giunge al termine di un intenso processo di partecipazione che ha visto coinvolti i principali attori locali del territorio” commenta l'assessore all'ambiente della Provincia di Torino Roberto Ronco, e individua alcune linee di intervento prioritario, tra le quali l'assistenza agli enti locali territoriali nella definizione di politiche e progetti in materia di energia e la promozione del risparmio energetico e dell'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili”.

c.be.



Finanziamenti ai Comuni per progetti di mobilità sostenibile nelle scuole

Ammonta a 60mila euro il budget complessivo che la Provincia di Torino mette a disposizione dei Comuni nell'ambito di un progetto a favore della mobilità sostenibile a partire dalle scuole.

“Per ridurre l'uso dell'automobile in città, così come ci chiede la Commissione Europea” spiega l'assessore all'ambiente della Provincia di Torino Roberto Ronco “non bastano le leggi e gli interventi urbanistici: sono indispensabili politiche di educazione ambientale”.

Politiche che diventano incisive quando sono in grado di innescare il coinvolgimento della cittadinanza: è sulla base di questa consapevolezza che la Provincia di Torino ha attivato molteplici percorsi e strumenti per supportare i Comuni nel loro lavoro

con scuole e cittadinanza.

Sono due le attività richieste da questo bando: lo svolgimento di un percorso educativo sul tema della mobilità sostenibile in almeno un plesso scolastico, e l'istituzione di un grup-



po di confronto locale che coinvolga amministrazione comunale, scuola, cittadinanza e associazioni, per individuare le problematiche di mobilità dell'area intorno alla scuola coinvolta e le possibili soluzioni.

I progetti saranno valutati sulla base della qualità progettuale (articolazione e organicità del progetto, metodologie proposte, incidenza delle azioni previste, modalità di documentazione e comunicazione), dei soggetti partecipanti (saranno premiati i partenariati tra più scuole e tra più Comuni e il coinvolgimento del territorio), della quota di cofinanziamento offerta dal Comune (minimo previsto il 20%).

La scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione è il 31 marzo 2014.

c.be.



Tutta la documentazione è scaricabile da:

www.provincia.torino.gov.it/ambiente/educazione/bandi_provinciali/bando_mobsost_2014

Le montagne olimpiche si mettono le stellette per ospitare i campionati sciistici delle truppe alpine

Ogni anno gli Alpini si danno appuntamento per disputare la loro Olimpiade invernale in tuta mimetica, i CaSTA, sigla che sta per Campionati sciistici delle truppe alpine e che designa una grande manifestazione sportiva e militare alla quale partecipano atleti e squadre di nazioni di

ni. È un bel risultato per il Piemonte e un buon inizio di 2014 per la Torino sportiva, che è stata insignita del titolo di Capitale europea dello sport 2015. La cerimonia di apertura, in stile olimpico, è in programma a Sestriere alle 15,30 di lunedì 27 gennaio in piazza del Mercato, preceduta dalla sfilata degli atleti. L'evento

un'impegnativa serie di gare di sci alternate a prove di tiro e lancio della bomba a mano, senza trascurare due aspetti fondamentali in montagna: la topografia e il soccorso in caso di valanghe, oggetto di due impegnative prove di abilità a tempo. Non si tratta di gare convenzionali ma di un test per verificare le capacità degli



tradizione alpina. Quest'anno i Campionati, giunti alla sessantaseiesima edizione, si tengono dal 27 al 31 gennaio a Sestriere e a Pragelato, con la partecipazione di oltre mille atleti, provenienti da più di quindici nazioni.

clou dei CaSTA è la competizione tra i plotoni, autentico tour de force di tre giorni, che vede gli Alpini, vestiti ed equipaggiati per il combattimento in montagna, con arma e zaino da 15 kg sulle spalle, affrontarsi in

Alpini a vivere, muovere e operare in montagna d'inverno. Il format di competizione serve per stimolare e rinforzare lo spirito di corpo, caratteristica saliente delle penne nere.

m.fa.

Le truppe alpine dalle montagne olimpiche ai Giochi invernali di Sochi

Le truppe alpine dell'Esercito sono una realtà di eccellenza che oggi conta sulle Brigate Julia - dislocata sul versante orientale delle Alpi - e Taurinense (versante occidentale e Appennino abruzzese), oltre al Centro addestramento alpino di Aosta e al 4° Reggimento alpini paracadutisti, di stanza in provincia di Verona. Oggi sono circa 10.000 gli Alpini in servizio (l'8% sono donne), arruolati su base volontaria in tutte le regioni d'Italia. I reparti delle truppe alpine sono una risorsa per il Paese e per

la montagna, impegnati per garantire sicurezza in Italia e all'estero, con una lunga esperienza in campo internazionale nelle missioni a sostegno della pace e della stabilità nel mondo. Gli Alpini parteciperanno anche ai Giochi olimpici di Sochi, con gli atleti della sezione "sport invernali" del Centro sportivo esercito, che ha sede a Courmayeur. Il programma dei Campionati prevede inoltre due slalom giganti ed uno slalom speciale validi per la Coppa Europa femminile di sci alpino (lunedì 27 e martedì

di 28 gennaio) e una serie di eventi collaterali: l'esibizione della Fanfara della Brigata alpina taurinense e di alcuni giovani musicisti del Conservatorio di Torino il 28 gennaio alle 21 al cinema Fraiteve e una fiaccolata notturna sulle piste olimpiche giovedì 30 alle 18,15. I Campionati sciistici delle truppe alpine sono infine l'oggetto di una originale mostra fotografica al Museo nazionale della montagna e di un libro illustrato edito da SusaLibri.

m.fa.



PROGRAMMA CONCERTO 28 GENNAIO 2014 – SESTRIERE

*Fanfara della Brigata Alpina Taurinense diretta dal Maresciallo Marco Calandri
Pianisti: Salvatore Spano (Momenti di Gloria, Marcia dei Coscritti Piemontesi),
Federica Mele (Danzón n. 2)
Tenore: Diego Giordana*

- **Inno dei CaSTA** (D.Tempesta)
- **Bonsoir Mes Amis, La Marcia** (M. Calandri)
- **Vecchio Piemonte** (E. Mondino)
- **Marcia Trionfale Aida** (G. Verdi/M. Somadossi)
- **Momenti di Gloria, Chariots of fire** (Vangelis/M.Calandri)
- **Danzón n. 2** (A.Marquez)
- **Gonna fly now dal film Rocky** (Bill Conti/M.Somadossi)
- **Nessun Dorma** (G. Puccini/M. Calandri)
- **Marcia dei Coscritti Piemontesi**
- **Inno degli Alpini**
- **Inno nazionale**
bis. **Il Silenzio** (Tradizionale/F.Creux)

Il programma della manifestazione

lunedì 27 gennaio

alle 9 a Sestriere slalom gigante femminile di Coppa Europa; alle 14,30 a Sestriere sfilata di reparti ed atleti per le vie del centro; cerimonia di apertura alle 15,30

martedì 28 gennaio

alle 8 a Pragelato e Sestriere primo giorno della gara per plotoni; alle 9 a Sestriere slalom gigante femminile di Coppa Europa; alle 9,30 a Pragelato gara di fondo 15 Km maschile e 10 Km femminile; alle 15 alla caserma Assietta di Oulx incontro con le delegazioni straniere e gli sponsor; alle 21 al cinema Fraiteve di Sestriere concerto della Fanfara della Brigata alpina taurinense;

mercoledì 29 gennaio

alle 8 a Bousson e Clavière secondo giorno della gara dei plotoni; alle 9,30 a Sestriere slalom femminile di Coppa Europa; alle 9,30 a Pragelato gara di biathlon militare 15 Km maschile - 10 km femminile; alle 11 a Pragelato esercitazione tecnico-tattica; alle 16 a Sestriere presso la sede dell'ufficio informazioni turistiche IAT meeting "La Montagna, nuove tecnologie ed equipaggiamenti"; alle 20 a Sestriere gara di sci-alpinismo;

giovedì 30 gennaio

alle 9 a Pragelato gara di fondo per pattuglie 25 Km maschile - 15 Km femminile; alle 9 a Sestriere slalom gigante del Campionato Italiano Esercito; alle 18,15 a Sestriere sfilata della Fanfara della Brigata alpina taurinense e fiaccolata notturna;
- venerdì 31 gennaio: alle 8 a Sestriere terzo giorno della gara dei plotoni; alle 9 a Sestriere Slalom Gigante "Trofeo dell'Amicizia"; alle 11 a Pragelato esercitazione tecnico-tattica; alle 15 a Sestriere sfilata dei reparti e degli atleti per le vie del centro e cerimonia di chiusura.



Incroci 2014

Torna la rassegna organizzata da Assemblea Teatro

Incroci, la rassegna itinerante realizzata dalla Provincia di Torino con la direzione artistica di Assemblea Teatro e Teatro delle Forme, giunge ad una nuova edizione. “Nonostante il delicato momento istituzionale sia a livello nazionale che locale” spiega l'assessore alla cultura della Provincia di Torino Marco Antonio D'Acri “siamo comunque riusciti a mantenere l'impegno culturale con il nostro territorio dando modo, anche a una rassegna storica come Incroci, di proseguire nella sua proposta artistica accompagnata dal forte impegno delle amministrazioni locali e da un'attenzione del pubblico sempre crescente”.

Il cartellone si inaugura con un incontro, quello con la data simbolo della Giornata della Memoria: *Rifka*, lo spettacolo d'apertuta, che andrà in scena a Cantalupa, narra di ebrei



d'Uruguay ed ebrei d'Europa, al tempo della Seconda Guerra Mondiale. A Torre Pellice, capitale valdese in Italia e luogo di intreccio con il mondo, tanto del nord Europa quanto di quello latinoamericano, si terrà un nuovo incontro con il Sud America attraverso lo spettacolo *Pym - Pablo e Matilde*, dedicato al viaggio che

poeta Pablo Neruda fece in Italia nel 1952.

Marzo offre invece un nuovo incontro fra solidarietà e ricordo. In Val Susa, a Bussoleno, annualmente *A l'è mey /Riflessioni* ed emozioni ricordando Alessio Meyer, tiene viva la presenza in valle del giovane ricercatore dell'Università di Torino, capo scout, fortemente impegnato nella società civile, scomparso il 23 dicembre 2009. Ogni anno un tema, discussioni e progetti. In questa occasione Annapaola Bardeloni porta in scena con *Più di mille giovedì* l'occasione di ricordare il coraggio delle madri argentine e con loro di Bruna, la madre di Alessio.

L'evento sarà coordinato con ValSusa Film Fest.

Aprile incontra nuovamente una data simbolo, quel 25 aprile che celebra la ricorrenza della liberazione.



In alta montagna, ad Usseaux, arriveranno due improbabili ciclisti con le loro storie di uomini su due ruote. Non saliranno sino al Colle delle Finestre e all'Assietta, si fermeranno poco prima per narrare dell'insolito Bartali staffetta e di un giovane partigiano, *Lulù l'inafferrabile*. Per chiudere, in giugno, il Museo di Arte Contemporanea a cielo aperto (Macam) di Maglione - ospiterà un nuovo incrocio tra arte e territorio

e il teatro rappresenterà l'affascinante storia del cinema con *La bambina che raccontava i film*.

A questi i cinque appuntamenti curati da Assemblea Teatro a cui si aggiungeranno gli altrettanti promossi da Teatro delle Forme. 10 comuni e 10 spettacoli, luoghi della Provincia di Torino vitali e visibili, da riscoprire tra le Valli, la collina e le pianure.

Alessandra Vindrola



Tutti gli Incroci: il calendario

25 gennaio 2014 - ore 21,00

Teatro Silvia Coassolo,
via Roma 18 - **Cantalupa**
Veronica Caissols / Teatro Reon Rifka

da Rifka di Ana Wiernik
Ingresso unico € 5

In occasione della giornata della Memoria - spettacolo realizzato in collaborazione con i Comuni di Cantalupa, Frossasco e Roletto

8 febbraio 2014 - ore 21,00

Teatro del Forte,
via Al Forte - Torre Pellice
Assemblea Teatro

Pym - Pablo E Matilde

Ingresso unico € 5

Per i Valdesi di qua e al di là dell'Oceano

28 marzo 2014 - ore 21,00

Salone Don Bunino - Bussoleno
Anna Paola Bardeloni

Più di mille giovedì'

di Massimo Carlotto

Ingresso unico € 5

*In occasione della manifestazione "A l'è Mey" in ricordo di Alessio Meyer
In collaborazione con il ValSusa Film Fest e Comune di Bussoleno*

26 aprile 2014 - ore 21,00

Usseaux Capoluogo
Assemblea Teatro

L'inafferrabile

testi di Pino Cacucci e Gian Paolo Ormezzano

Ingresso unico € 5

In ricordo dell'Anniversario della Liberazione

7 giugno 2014 - ore 21,00

Macam - Maglione
Assemblea Teatro

La bambina che raccontava i film
di Hernan Rivera Letelier (Mondadori editore)

Ingresso gratuito

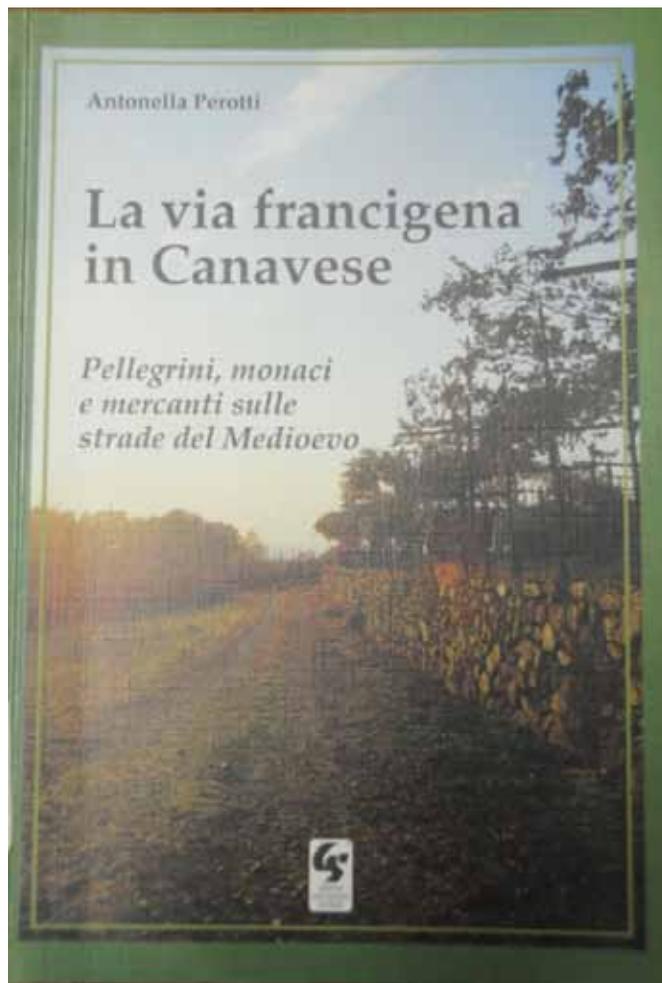
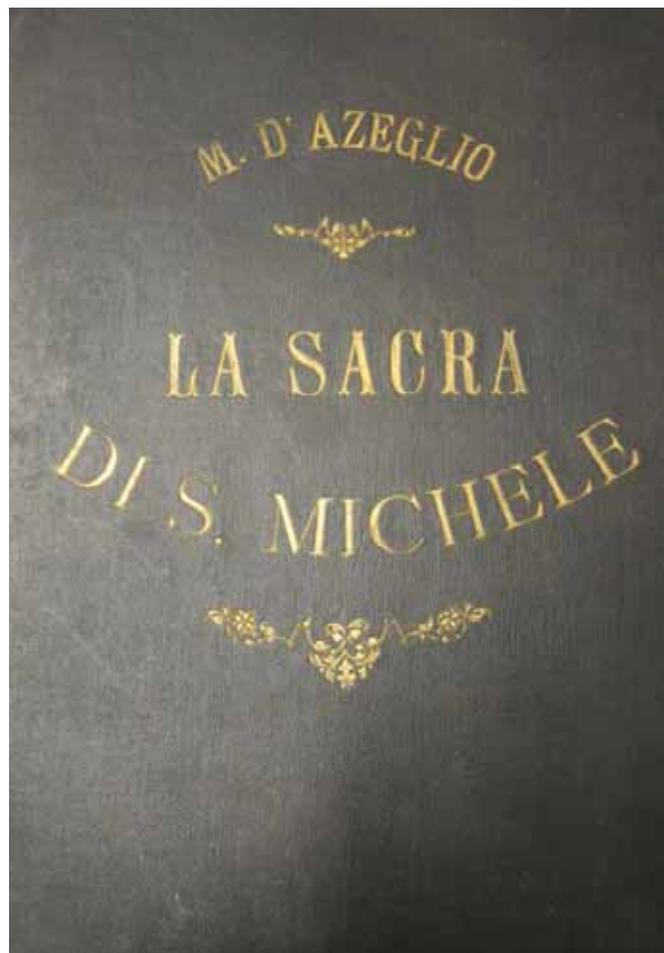
Una festa per tutti quelli che amano l'arte, il teatro, la musica, il cinema.



Sulle tracce dei pellegrini in Biblioteca

Ipellegrini (secondo l'etimologia latina coloro che andavano "per ager": attraverso i campi), e che si mettevano in viaggio seguendo un percorso a scopo sia devozionale che penitenziale, furono dopo l'anno Mille una delle più importanti concause della ritrovata mobilità delle persone. A migliaia infatti si spostavano a piedi percorrendo anche 20-25 chilometri al giorno, per dirigersi verso i luoghi santi della devozione cristiana, Roma, Santiago di Compostela e Gerusalemme in Terra Santa.

La via Francigena in particolare, o Romea, dichiarata nel 1994 "Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa", costituiva l'arteria fondamentale di una fitta ragnatela di collegamenti che conducevano dall'Europa centrale, in particolare dalla Francia, a Roma. Per valicare le Alpi, i pellegrini avevano almeno due alternative: il passo del



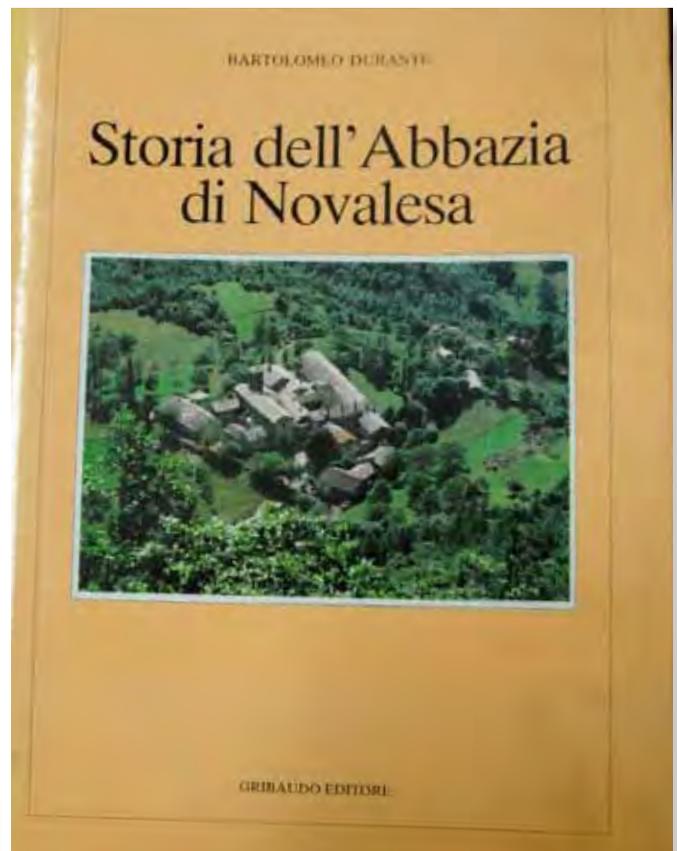
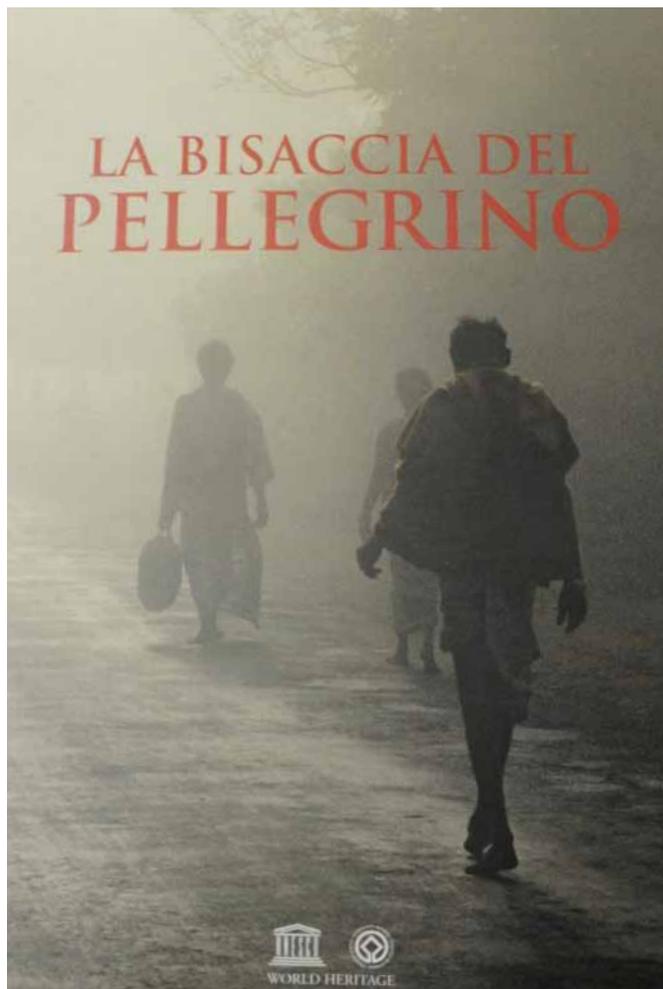
Gran San Bernardo e il Colle del Moncenisio, uno dei più frequentati, sul cui percorso si trovavano l'abbazia di Novalesa, la Sacra di San Michele, e quindi Sant'Antonio di Ranverso, luogo di accoglienza e ristoro.

Giunti in Piemonte i pellegrini potevano, oltre che attraversare la valle di Susa, percorrere un itinerario morenico-canavesano, o spostarsi lungo l'asse Torino-Vercelli, o ancora seguire le vie romane come la Fulvia, che conduceva al mare passando per le colline del Monferrato, l'astigiano e l'alessandrino. Le loro tracce possono essere ripercorse anche in biblioteca: ad esempio, belle illustrazioni e un ampio sguardo sul fenomeno del pellegrinaggio religioso sono contenuti in *La bisaccia del pellegrino: tra evocazione e memoria*, corposo volume che raccoglie gli atti del convegno internazionale svoltosi a Torino,

Moncalvo e Casale Monferrato nel 2007 e che il Centro di Documentazione dei Sacri Monti Calvari e Complessi devozionali europei ha provveduto a pubblicare nel 2010. Del primo convegno internazionale di studi sull'alto medioevo, tenutosi a Orta nel settembre del 1963, esistono gli atti pubblicati tre anni più tardi dall'amministrazione provinciale di Novara: vi si trova un interessante contributo di Giuseppe Bielander, *Pellegrinaggi vallesani in Alta Italia*, che censisce le mete religiose di Orta, Baceno, Varallo, Rè, Montecretese, il Monte Calvario di Domodossola, la Val Formazza.

Il Touring Club ha pubblicato (1995) *La via francigena*, una guida inserita nel progetto di turismo culturale che ha coinvolto esperti della varie discipline. Stesso titolo per un agile opuscolo illustrato sui tragitti piemontesi dei pellegrini, edito dalla Città di Moncalieri nel 1996. Più specificamente Antonella Perotti in *La via francigena in Canavese* (Santhià 1998) indaga i percorsi di pellegrini, monaci e mercanti in quel territorio della provincia di Torino.

Fra le pubblicazioni dedicate ai santuari che costellano i percorsi di fede è da segnalare un bel volume illustrato edito dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino nel 1962, *Tre abbazie del Piemonte*, in cui Marziano Bernardi pre-



senta la Sagra di San Michele, l'abbazia di Vezzolano e quella di Staffarda.

Del Fondo Anselmi fa parte un opuscolo stampato a Torino nel 1788 e rilegato con bella carta d'epoca, la *Breve istoria del santuario di Belmonte* scritta dal padre Anastasio Furno, mentre al Fondo Parenti appartiene una vera chicca bibliografica, *La Sacra di San Michele*, una pubblicazione in folio stampata a Torino nel 1829, scritta da Massimo D'Azeglio e da lui illustrata con proprie litografie.

Una rara secentina (1670), *La gloire de l'Abbaye et Vallée de la Novalesa* di Jean-Louis Rochex, si propone come importante storia dell'abbazia di Novalesa dall'inizio dell'era cristiana fino al XVII secolo mentre, sulla stessa abbazia, segnaliamo gli atti del convegno *Novalesa. Una storia tra fede e arte*, tenutosi presso la parrocchiale della città valsusina nell'agosto del 1999 e pubblicati nel 2000, corredati da bel materiale fotografico, e la *Storia dell'Abbazia di Novalesa* di Bartolomeo Durante (Cavallermaggiore 1988).

Infine, Alessandro Sponzilli è autore di un curioso romanzo, *Mori alla Novalesa* (Torino 2002), che attraverso le avventure di un ladro divenuto suo malgrado eroe difendendo l'abbazia, narra dell'invasione saracena che nel 906 interessò la valle di Susa.

Valeria Rossella

Il giorno della memoria, per evitare colpi di spugna sull'orrore dell'Olocausto

Dieci giorni di incontri, momenti di riflessione, spettacoli, concerti, proiezioni di film, cerimonie ufficiali, per riaffermare che l'orrore dell'Olocausto degli ebrei e di tante altre pulizie etniche - vicine e lontane nel tempo - non deve tornare mai più: per la Giornata della memoria, che ricorre lunedì 27 gennaio, la Città e la Provincia di Torino hanno predisposto insieme al Consiglio regionale del Piemonte un fitto programma di eventi, presentato ufficialmente il 15 gennaio al Museo diffuso della resistenza. Il Giorno della memoria ricorda una data storica e tragica: quel venerdì 27 gennaio 1945 in cui furono finalmente abbattuti i cancelli di Auschwitz e fu chiaro al mondo a quale livello era giunta la barbarie nazifascista. In vista delle celebrazioni previste nel 2015 per il 70° anniversario della Liberazione, quest'anno il calendario di appuntamenti dedicato al ricordo dell'Olocausto e delle vittime del nazismo è ancor più denso. "Ci sono date che segnano un prima e un dopo e questa

è una di quelle - ha sottolineato durante la conferenza stampa di presentazione degli eventi il sindaco Fassino - Dopo quel giorno nessuno può più ignorare e nulla può più essere dimenticato. Il tempo ha spiegato ma non guarito. Oggi è più forte che mai il richiamo alle nostre coscienze. E' nostro dovere rendere onore a chi si oppone a quelle barbarie. E' un impegno che abbiamo preso con le generazioni future". "Anche in un momento difficile per le finanze pubbliche, gli Enti locali non hanno fatto mancare il loro sostegno alle manifestazioni per il Giorno della memoria. - ha ricordato a sua volta il presidente del Consiglio provinciale Sergio Bisacca - Gli eventi valorizzano e mettono in rete il tessuto di associazioni e realtà culturali e sociali che, sul territorio, sono impegnate sui temi della pace e del rispetto dei diritti umani. Il Giorno della memoria deve essere un momento di ricordo e di monito alle giovani generazioni, con lo scopo di seminare potenti anticorpi contro l'intolleranza, la demagogia e l'autoritarismo".

Il programma

Il momento più istituzionale è quello del 27 gennaio alle 9: una cerimonia al Cimitero monumentale di Torino, con l'omaggio alle lapidi che ricordano i caduti nello sterminio del popolo ebraico, ma anche gli internati militari e tutti i deportati caduti nei lager nazisti. Alle 11 nella sala Rossa del Consiglio comunale torinese si tiene invece la celebrazione istituzionale. Alle 17 in Prefettura vengono conferite le medaglie d'onore ai civili e militari italiani deportati e internati nei lager e ai familiari di coloro che sono deceduti. Alle 17,30 al Museo della resistenza si inaugura la mostra "Charlotte Delbo. Una memoria, mille voci", che sarà visitabile sino al 3 marzo. Sempre il 27 gennaio, al Piccolo Regio, prima in mattinata (per le scuole) e poi la sera alle 20 (per l'intera cittadinanza), si tiene il concerto "Musica degenerata", con brani di autori che furono vietati nella Germania nazista, come Felix Mendelssohn-Bartholdy e Leonard Bernstein.



Un percorso in tre tappe nel centro di Torino, con musiche della tradizione klezmer e letture sul tema della Shoah, è invece in programma sabato 25 gennaio, con partenza alle 19,30 dal Museo della resistenza. Domenica 26 alle 18 in corso Valdocco si parla di "Graphic novel e Shoah": Marco Rizzo e Lelio Bonaccorso, gli autori del libro "Jan Karski, l'uomo che scoprì l'Olocausto", dialogano con uno storico, un docente di storia del fumetto ed un giornalista sul tema della trasmissione della memoria attraverso il fumetto. La Comunità ebraica di Torino organizza per domenica 26 alle 16,30 un concerto al Conservatorio, con musiche di Bruch, Bloch e Mahler, per ringraziare chi soccorse gli ebrei e li salvò dalle deportazione.

"L'Istruttoria: oratorio in undici canti di Peter Weiss", realizzato dalla Compagnia della Parola con trenta interpreti della scuola di teatro "Sergio Tofano" va in scena, sempre al Conservatorio, martedì 28 gennaio alle 20,30. Alla Casa teatro ragazzi e giovani, sabato 25 gennaio alle 21 va in scena "Io ti racconto. Settembre 1943, una strage dimenticata", con la regia di Bobo Nigrone, uno spettacolo in cui si racconta il primo brutale rastrellamento di ebrei da avviare ai campi di sterminio nella Torino appena occupata dai tedeschi, con replica domenica 26 gennaio alle 16,30. Il Circolo dei Lettori di via Bogino 9 propone sabato 25 gennaio alle 21 "La memoria non è un cimitero", uno spettacolo-concerto della compagnia teatrale Marco

Gobetti. Lunedì 27 gennaio alle 18 Elena Loewenthal presenta invece il suo libro "La lenta nevicata dei giorni", insieme ad Ernesto Ferrero, Angelo Pezzana e Mario Calabresi.

Inoltre il 28 ed il 30 gennaio 2014, avranno luogo presso il Cesedi, salone piano terra, due edizioni dell'iniziativa del Catalogo "Il Cesedi per la scuola 2013/2014" denominata "Di fronte al male". Nel ricordare lo sterminio degli ebrei Enrico Donaggio, docente di filosofia della storia presso l'Università degli Studi di Torino e Diego Guzzi dell'Associazione Milgram offriranno alle classi ammesse delle scuole superiori che parteciperanno in ciascuna delle due edizioni, l'occasione di un confronto con la storia.

Michele Fasiniotti

www.provincia.torino.gov.it/istruzione/cesedi/prop_attivita/pdf/2013-2014/008.pdf

Per consultare il programma completo delle iniziative de Giorno della memoria sul portale Internet della Provincia:

www.provincia.torino.gov.it/organiconsiglio/comitato_resistenza/pdf/2014/giorno_memoria.pdf

Che ne sarà di...

Salvaguardia del territorio e pianificazione urbanistica, sviluppo economico e sociale del territorio, edilizia scolastica, strade, trasporti, centri per l'impiego, ambientenella provincia di Torino ?

La Camera dei Deputati ha approvato recentemente la proposta ddl Delrio ("svuota-Province") relativa alle "disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni dei Comuni"; adesso il provvedimento (Atto del Senato 1212) è in discussione in commissione al Senato della Repubblica e si prevede che nel mese di febbraio sia approvato in seduta plenaria.

Il provvedimento approvato alla Camera dei Deputati reca anche modifiche allo stesso testo originario ed in talune parti è stato peggiorato, infatti il testo presenta ancora vizi di costituzionalità, lacune, incongruenze, disfunzioni e propone in modo confuso lo svuotamento delle funzioni provinciali e la trasformazione delle Province in enti di secondo grado, nella prospettiva di una loro cancellazione dalla Costituzione. Nella legge sulla stabilità è stata introdotta la norma di commissariamento delle Province impedendo la rielezione degli Organi di Governo delle Province da parte dei cittadini nelle elezioni amministrative del 2014. Queste disposizioni sono di dubbia legittimità.

Il tema dei "costi della politica" e della complessiva "revisione della spesa pubblica" non sono affrontate in termini sistemici come suggerisce un vero intervento di cambiamento mentre il coinvolgimento di tutti gli altri livelli istituzionali è il metodo ri-

solutivo.

Dagli attuali 107 enti di area vasta arriveremo ad un moltiplicarsi di enti oggi non prevedibili in via definitiva.

Le Città metropolitane, secondo il ddl Delrio, avrebbero dovuto essere 9, ma siamo già arrivati ad oltre il doppio. Le norme introdotte sono confuse anche nella parte transitoria e quindi non praticabili.

L'assetto delle Province viene ad essere modificato ignorando il quadro istituzionale che oggi riconosce e promuove le autonomie locali come le Province e i Comuni.

Il gruppo consiliare del Pd ha deciso di promuovere, prima che il Senato della Repubblica approvi, riunioni per zone territoriali omogenee rivolte agli amministratori locali per illustrare quanto già oggi deciso alla Camera dei Deputati e motivare gli emendamenti migliorativi al testo, quelli più significativi, che saranno presentati attraverso i propri senatori per migliorare il provvedimento.

La massima partecipazione a questo processo da parte di tutti gli amministratori locali con un loro coinvolgimento consapevole e responsabile porterà un utile risultato al processo di riforma degli enti locali previsti.



Giuseppe Sammartano

Capo gruppo Pd Provincia di Torino

A cura di Cesare Bellocchio

Quesiti a risposta immediata

Il primo quesito a risposta immediata è stato posto dal gruppo PdL/Forza Italia per bocca del consigliere Gian Luigi Surra, e verteva sulla **ricollocazione della sede del Servizio Agricoltura** della Provincia, con lo spostamento da corso Inghilterra a via Coazze.

Perché non cercare altre soluzioni, dal momento che lo spostamento può causare disagi agli utenti del servizio?" ha chiesto Surra.

Nella sua risposta, l'assessore Marco D'Acri ha spiegato che il trasloco in questione si è reso necessario nel quadro degli spostamenti di personale conseguente all'alienazione del complesso di corso Lanza. "Operazione senza la quale" ha spiegato D'Acri "oggi avremmo un problema di bilancio da 30 milioni di euro". L'assessore ha aggiunto che la struttura di corso Lanza necessitava di manutenzione straordinaria e che gli uffici non avrebbero potuto più rimanervi.



Gian Luigi Surra

Il secondo quesito, posto dai gruppi PdL e Fratelli d'Italia e presentato dal consigliere Ettore Puglisi (PdL), riguardava la **sicurezza sulla SP 61**, dove nei giorni scorsi ha perso la vita un automobilista precipitando con la vettura nella diga di Vidracco. "Per quale motivo non si è ancora intervenuti, quando il Comune di Vidracco da molti mesi lamenta la scarsa sicurezza della strada in questione?" ha domandato Puglisi.

L'assessore Alberto Avetta ha illustrato la situazione generale della SP 61: una strada di montagna costruita con vecchi criteri, tra cui le barriere formate con muretti in calcestruzzo. Problematiche che per essere risolte richiederebbero risorse molto ingenti, al momento purtroppo assenti. "Soltanto sul tratto di strada teatro dell'incidente andrebbero sostituiti 1500 metri di barriera, e sembra che tale intervento, se anche realizzato, non sarebbe stato in grado di evitare l'incidente" ha concluso Avetta.



Ettore Puglisi

Interrogazioni

Tre sono state le interrogazioni discusse nella seduta odierna, tutte presentate dal gruppo dei Fratelli d'Italia e illustrate in Aula dal capogruppo Franco Papotti.

La prima riguardava **un cantiere**, causa di disagi per la circolazione, collocato **sulla SP 58 "del Pedaggio"**, che collega i centri abitati di Castellamonte e di Cuorné. "Quando finiranno i lavori?" concludeva l'interrogazione. Lo stesso Papotti ha fatto presente che nell'attesa che l'interrogazione fosse discussa, il cantiere è stato chiuso, e se ne



Franco Papotti

è rallegrato: "Se basta fare un'interrogazione perché i problemi si risolvano, ci proveremo ancora". La risposta dell'assessore Avetta ha illustrato le caratteristiche dell'intervento, che è consistito nella ricostruzione del muro di sottoscarpa al km 3+100 per una spesa complessiva di oltre 90mila euro.

La seconda interrogazione segnalava **un problema dell'illuminazione della rotonda all'incrocio tra le Provinciali 53 e 41, nel Comune di Ozegna**. "Siccome l'attuale sistema di accensione/spegnimento, regolato da un timer,

non risponde alle reali necessità, non si potrebbe installare un interruttore cosiddetto crepuscolare, direttamente collegato all'andamento della luce del giorno?" ha domandato il capogruppo Papotti.

"L'impianto in questione è già regolato da un interruttore crepuscolare" ha risposto Avetta "ed è perfettamente funzionante, come hanno potuto verificare i tecnici che hanno fatto un sopralluogo". La terza e ultima interrogazione rilevava come **la strada provinciale 78** presenti, in prossimità del centro abitato di Maglione,

numerose buche nell'asfalto, e domandava quali interventi siano in programma per ovviare al problema.

"Le uniche problematiche rilevate derivano dai chiusini della rete fognaria e dalle griglie di raccolta delle acque meteoriche, che in alcuni punti presentano dei piccoli avallamenti" è stata la risposta dell'assessore Avetta, che ha concluso: "Chiederemo al Comune di Maglione di verificare la sistemazione dei chiusini e delle griglie che risultano a quote differenti dal piano viabile".

Interpellanze

Il capogruppo dei Fratelli d'Italia Franco Papotti è stato anche l'autore della prima interpellanza che ha messo l'accento sullo **stato di degrado della SP 460 "del Gran Paradiso"**, teatro di continui abbandoni abusivi di rifiuti a opera di ignoti. "Poiché tale situazione dipende, oltre che dalla maleducazione di alcuni, da una sostanziale disattenzione della Provincia nei confronti della strada in questione" ha chiesto Papotti, "che cosa intende fare la Provincia per ovviare a tale situazione?"

L'assessore Avetta ha risposto che in passato c'erano le risorse per procedere con appalti, pur di limitata entità, che consentivano interventi di rimozione dei rifiuti in collaborazione con i Comuni, ma oggi questo non è più possibile: "Il Decreto Ronchi, in ogni caso, pone in carico al Sindaco quel tipo di interventi, l'incuria non è certo imputabile alla Provincia, che a quella strada dedica da sempre ingenti risorse".

Nel breve dibattito che è seguito, il consigliere Raffaele Petrarulo (Gruppo Misto) ha auspicato che gli autori degli abbandoni di rifiuti siano perseguiti come meritano, mentre Ettore Puglisi (Popolo della Libertà) ha proposto alcuni rimedi, come l'utilizzo dei volontari della Protezione civile per il presidio delle piazzole e dei cantonieri per la segnalazione delle situazioni più gravi. Franco Papotti ha aggiunto alla questione dell'immondizia una serie di problemi strutturali della strada, causati a suo dire dalla mancanza di manutenzione, e ha suggerito di ricorrere a borse-lavoro a spese della Provincia per gli interventi di rimozione dei rifiuti.

La seconda interpellanza, presentata dalla Lega Nord per bocca del capogruppo Giovanni Corda, riguardava la **messaggio in sicurezza del torrente Pellice**. Facendo riferimento a un sopralluogo effettuato nello scorso settembre con tecnici di Comune, Provincia e Regione, al termine



Raffaele Petrarulo

del quale si era stabilito che, in attesa di svolgere un'analisi approfondita sulle tipologie di rifiuti presenti, si sarebbero stilati due cronoprogrammi dei lavori, gli interpellanti chiedevano se il cronoprogramma scelto fosse comprensivo o meno di bonifica. "Poiché pare si tratti di laterizi da demolizione, vale a dire di rifiuti non pericolosi che raramente determinano un inquinamento del terreno sottostante, non si ritiene necessario procedere a una bonifica, ma si valuterà la possibilità di rimozione dei rifiuti" ha risposto l'assessore Roberto Ronco.

Proposte della Giunta

L'assessore Marco Balagna ha presentato la delibera relativa all'approvazione del **nuovo regolamento di utilizzo e fruizione delle aree protette a gestione provinciale**. Si trattava, come ha spiegato l'assessore, di adeguare tale regolamento alla normativa intercorsa: in particolare, alla LR 19 del 2009, che ha affidato alla Provincia di Torino la gestione di due nuovi parchi, i Monti Pelati in Val Chiusella e la

Rocca di Cavour, e che ha stabilito una nuova configurazione giuridica del Lago di Candia, che ora è a tutti gli effetti un parco provinciale.

La delibera è stata approvata. È stata poi la volta del **Piano d'azione della Provincia di Torino per l'energia sostenibile**, presentato all'Assemblea dall'assessore Ronco.

Anche questa delibera è stata approvata.



Giovanni Corda

Mozioni - Ordini del giorno

È stata subito votata, perché discussa in una seduta precedente, la mozione presentata dai consiglieri Domenico Pino (Gruppo Misto), Renzo Rabellino (Lega Padana Piemonte), Giovanni Corda (Lega Nord), Nadia Loiaconi ed Ettore Puglisi (Popolo della Libertà) sul tema della **decadenza da parlamentare di Silvio Berlusconi**. La mozione è stata respinta.

La seconda mozione in programma, presentata dai consiglieri Renzo Rabellino e Domenico Pino, era intitolata **"Solidarietà alle forze dell'ordine"**. Prendendo spunto dalle manifestazioni cosiddette dei forconi avvenute a dicembre, che secondo i proponenti "si sono svolte per lo più con blocchi stradali pacifici" ma che "in alcuni casi sono sfociate in episodi violenti con danneggiamenti di cose pubbliche e private", la mozione - dopo aver affermato che in occasione di tali manifestazioni le forze dell'ordine "hanno manifestato la loro adesione togliendosi caschi e scudi antisommossa di fronte ai manifestanti" - intendeva impegnare la Presidenza del Consiglio provinciale a invitare i rappresentanti del sindacato di polizia Siulp "per un approfondimento delle problematiche operative delle forze dell'ordine" in città e in provincia.

In apertura di dibattito, Giovanni Corda e Franco Papotti (Fratelli d'Italia) hanno dissentito dall'osservazione secondo la quale i poliziotti si sono tolti il casco in segno di adesione alle motivazioni della manifestazione. Giuseppe Sammartano, capogruppo PD, è intervenuto proponendo di sostituire al termine "pacifico", riferito alle manifestazioni dei forconi, l'espressione "senza incidenti". "Con queste modifiche anche il PD può votare la mozione" ha concluso. Apprezzamento per l'intervento di Sammartano è stato espresso nel suo intervento da Ettore Puglisi. Dopo che le proposte di modifica del testo sono state accettate dai proponenti, ha preso la parola il consigliere Nicola Pomponio (PD), che ha voluto ricordare che "se non ci sono stati incidenti



Domenico Pino



Renzo Rabellino



Giovanni Corda

è solo perché la polizia non è intervenuta, altro che blocchi stradali pacifici". La consigliera Caterina Romeo ha parlato delle manifestazioni di dicembre come di fatti eversivi, e ha proposto di riscrivere la mozione mantenendo solo la parte relativa alla solidarietà alle Forze dell'Ordine. Di blocchi nient'affatto pacifici ha parlato anche la capogruppo dell'UdC Loredana Devietti Goggia: "Se non si fa un altro documento, noi su questo ci asteniamo, e non votiamo contro solo perché da parte nostra la solidarietà alla Polizia è fuori discussione". Il consigliere Raffaele Petrarulo ha ricordato che "la violenza va condannata sempre", ma "se parliamo di disturbo all'ordine pubblico, allora può essere disturbo è anche lo sciopero".

A favore della mozione con gli emendamenti proposti da Sammartano si è dichiarato il capogruppo dell'IdV Roberto Barbieri, mentre convintamente contrario si è detto Antonio Ferrentino (Sinistra per la Provincia), che a proposito della mozione ha parlato di strumentalizzazione delle forze dell'ordine.

"Se ci si dichiara solidali con i poliziotti poi bisogna esserlo sempre, senza sindacare sulle motivazioni che stanno alla base di quel gesto" è intervenuta Patrizia Borgarello (Lega Nord), che ha dichiarato il suo voto a favore.

Il capogruppo PD Sammartano ha preso la parola per suggerire di sospendere la votazione e rinviare la questione alla conferenza dei capigruppo, in modo da mettere a punto un testo unitario da proporre al prossimo Consiglio provinciale. Suggerimento accolto dai proponenti per bocca del consigliere Pino, che in questo modo ha chiuso il dibattito. Poco prima era intervenuto il capogruppo del PdL Nadia Loiaconi, la quale aveva espresso disappunto per le forme assunte dal dibattito sottolineandone la lontananza dalla società civile.

Con il rinvio della mozione alla conferenza dei capigruppo si è chiusa la seduta.



Caterina Romeo



Patrizia Borgarello



Nadia Loiaconi



Antonio Ferrentino



Marco Barbieri



Nicola Pomponio

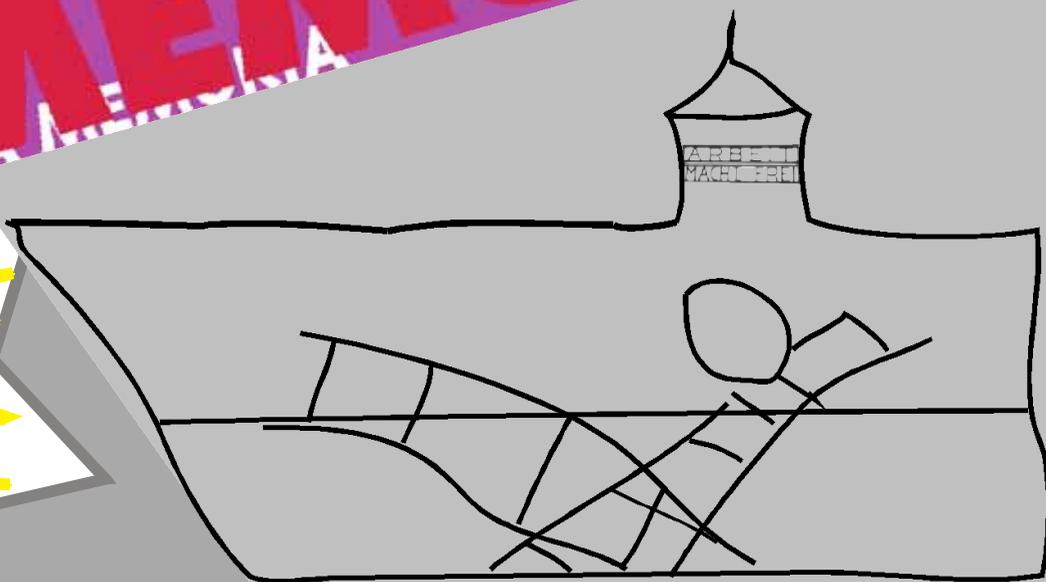
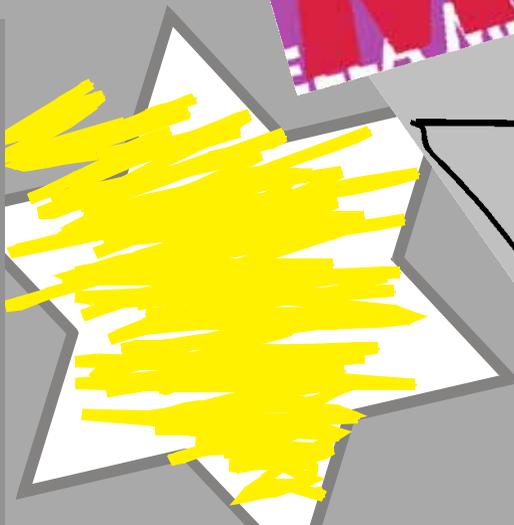
Il resoconto giornalistico completo e l'archivio delle sedute sono consultabili sul portale Internet della Provincia alla pagina

www.provincia.torino.gov.it/organi/consiglio/sedute/archivio.htm

27

Gennaio 2014

**GIORNO
DELLA
MEMORIA**





PREMIO PER L'ENERGIA SOSTENIBILE DELLA PROVINCIA DI TORINO

Venerdì 14 febbraio ore 9.30

Sala Consiglieri della Provincia di Torino via Maria Vittoria 12

La Provincia di Torino ha istituito il Premio per l'Energia Sostenibile con l'intento di segnalare l'insieme dei principali interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici realizzati dalle amministrazioni comunali. L'iniziativa risponde all'esigenza di comunicare con più efficacia tutte quelle lodevoli iniziative che recentemente i Comuni, pur nelle gravi difficoltà finanziarie, hanno realizzato e che hanno garantito risparmi energetici ed economici per la collettività.

La Fondazione OAT affianca da tempo le amministrazioni pubbliche nel processo di avvicinamento agli obiettivi indicati dall'Unione Europea in tema ambientale. Al termine di un workshop-scenario che ha visto la partecipazione di oltre 40 tra tecnici della pubblica amministrazione, ricercatori, professionisti, imprenditori e soggetti privati, ha individuato 5 azioni prioritarie nell'ambito "public building" per la riduzione del 40% delle emissioni di gas serra e del consumo di energia entro il 2020.

NELL'AMBITO DI **millumino
di meno**
FESTA DEL RISPARMIO ENERGETICO

www.provincia.torino.gov.it

→ Saluti istituzionali

Roberto Ronco *assessore Ambiente della Provincia di Torino*
Giorgio Gianì *presidente Fondazione OAT*

→ Consegna dei premi ai Comuni vincitori

Antonio Saitta *presidente Provincia di Torino*

→ Proiezione del video: Premio per l'Energia Sostenibile della Provincia di Torino

→ Tavola rotonda: I Comuni raccolgono la sfida dell'energia sostenibile

Piergiorgio Turi *referente scientifico Smart Building
Fondazione OAT*

Angelo Patrizio *Città di Avigliana*

Renato Actis Foglizzo *Comune di Bruino*

Anna Maria Allasio *Comune di Bussoleno*

Roberto Gerbo *Comune di Buttigliera Alta*

Daniele Castellino *Comune di Frossasco*

Daniela Ruffino *Città di Giaveno*

Igor Congiu *Comune di Sant'Ambrogio di Torino*

Federico Steffenina *Comune di Vistrorio*

Agostino Bottano *Comune di Villafranca Piemonte*

Modera la tavola rotonda:

Enzo Argante *presidente Nuovoverde*

→ Conclusioni

